



A T T O P R I M O.

SCENA I.

Galleria con sedie, e tavolini, fu dei quali vi sono alcuni ordigni da lavori di donne. In prospetto magnifica arcata, per cui si passa a un delizioso Giardino praticabile.

Elena, Dalmiro, e Lisetta, che vengono allegri cantando dal giardino.

Lif. { Quanto è bello, in sul mattino
El. { In fra l' aure lusinghiere
 { Fra l' odor di un bel giardino
 { Passeggiar con libertà!

Dal. *Oh che grazia! che bel canto!*
 Siete vaga, (a D. El.) tu sei bella, (a Lif.)
 Ed il Pubblico vi appella
 Semidee della Città.

El. *Saria meglio lo spassetto,*
 Se fra l' aure del giardino
 Mi servisse un Milordino,
 E mi stasse a corteggiar.

Dal.